**MESE DI FEBBRAIO**

**“L’ISOLA DIVENTA REALTÀ,**

**MA QUANTE DIFFICOLTÀ..”**

**IN SEZIONE: II PARTE II UD “GIGLIO TIGRATO E GLI INDIANI”**

Zoccoli al galoppo e nitriti di cavallo…? Nella nostra scuola? Ma cosa succede?

Usciamo in salone e scopriamo che Giglio Tigrato, figlia del capo indiano Toro Seduto della Tribù dei pellerossa dell’Isola che non c’è, ha un messaggio per noi. Ci dice di non andare sulla Jolly Roger con Capitan Uncino, non è ancora pronto ad essere un pirata buono, sta ancora imparando a diventare amico di Peter Pan. Giglio Tigrato ci propone di entrare nella sua tribù; ma gli indiani hanno importanti regole da rispettare e ci chiede di impararle. Prima di tutto però dobbiamo trovare un nome indiano che ci rappresenti!

Obiettivo di questa seconda parte della II unità didattica è imparare la “virtù” dell’ascolto e “l’arte” della comunicazione. Di seguito i micro-obiettivi che si svilupperanno attraverso attività mirate:

* Allenare la capacità di mettersi in ascolto (I settimana)
* Imparare a comunicare con efficacia pensieri, concetti e stati d’animo (II settimana)
* Conoscere ed utilizzare le diverse forme di comunicazione (III settimana)
1. **ALLENIAMOCI AD ASCOLTARE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ATTIVITÀ | MODALITÀ | TEMPI |
| **“La piuma del capo indiano”** | In classe. Durante il momento del cerchio, impariamo a rispettare i turni: può parlare solo chi ha in mano la piuma del capo che Giglio Tigrato ci ha lasciato in regalo. Gli altri, restando seduti a gambe incrociate come dei veri indiani, si impegnano ad ascoltare chi sta parlando e ad aspettare il proprio turno. | Prima settimana di febbraio e per tutto il mese |
| **“Cos’hai capito?”** | In classe. Rivisitiamo il gioco del telefono senza fili per affinare la nostra capacità di ascolto e per scoprire che non sempre quello che diciamo viene recepito nella maniera corretta. Il primo bambino del cerchio o della fila sceglie una parola o breve frase da dire a sottovoce al compagno che lo segue. Il messaggio viene così passato seguendo la catena; chissà se arriverà corretto all’ultimo bambino?  | Prima settimana di febbraio |
| **“Se lo dici tu!”** | In classe. L’insegnante sceglie un bambino che farà da capo tribù. Questo bambino darà dei comandi ai compagni i quali li dovranno eseguire alla lettera e nel corretto ordine. Impariamo così ad ascoltare, a restare concentrati e a eseguire le istruzioni che ci vengono date.Attenzione! Il capo tribù in classe, negli altri momenti della giornata, sarà la maestra! | Prima settimana di febbraio |
| **“Il grido degli indiani”** | In classe. Gli indiani sono un popolo molto calmo: proviamo a immedesimarci e a imparare a tenere la voce bassa come loro in tutti i momenti della giornata. Come gioco, a turno ogni bambino sceglie una parola da dire a bassa voce ai suoi compagni i quali inizialmente dovranno ascoltare ma facendo rumore. Il bambino poi ripeterà la parola sempre a voce bassa ma nel momento in cui ci sarà perfetto silenzio.  |  |
| **“Ripetiamoci”** | In classe. Affiniamo ancora di più le orecchie e ascoltiamoci gli uni gli altri. A turno si sceglie qualcosa da dire e il resto della tribù lo dovrà ripetere. |  |

**2 e 3. IMPARIAMO A COMUNICARE CIO CHE C’È DENTRO DI NOI E USIAMO DIVERSE FORME DI**

 **COMUNICAZIONE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ATTIVITÀ | MODALITÀ | TEMPI |
| **“Il gioco delle emozioni”** | In classe. Lasciamo a disposizione un gioco-puzzle in cui i bambini possono assemblare le facce delle emozioni e mischiarle, per iniziare a prendere confidenza con le stesse e con le modalità mimiche di espressione degli stati d’animo. | Seconda settimana di febbraio e per tutto l’anno |
| **“Ti dico cosa provo!”** | In classe. In uno spazio apposito, lasciamo a disposizione dei bambini le faccine simbolo delle 4 emozioni principali: gioia, tristezza, rabbia, paura. Ogni emozione è associata ad un colore: giallo per la gioia, grigio per la tristezza, rosso per la rabbia, nero per la paura.Ogni bambino, liberamente durante tutta la giornata, potrà andare a prendere la faccina corrispondente all’emozione che prova e inserirla sulla sua foto nel tabellone delle presenze. Se si sente, potrà dire all’insegnante come mai prova quell’emozione. In questo modo i bambini possono comunicare ciò che provano con uno strumento non verbale che li aiuta ad esprimersi e a liberarsi. Strumento che aiuta anche l’adulto a capire cosa sta succedendo nel bambino e ad avvicinarlo aiutandolo a provare a fare il passaggio successivo: comunicare l’emozione e la sua causa con le parole. | Seconda settimana di febbraio e per tutto l’anno |
| **“Raccontami un’emozione!”** | In classe. L’insegnante leggerà delle storie che parlano di singole emozioni. La lettura sarà imput per parlare insieme di emozioni: cosa le scatena, cosa sentiamo nel nostro corpo, come le esprimiamo come le risolviamo. Aiutiamo i bambini a riconoscerle, ad esprimerle e ad affrontarle. | Dalla seconda settimana di febbraio |

**SETTIMANA DEL CARNEVALE: “Carnevale con pirati e indiani”**

Durante le settimane precedenti creiamo un clima di festa preparando gli addobbi per il carnevale: ogni bambino disegna il faccione di un pirata o di un indiano e prepara una bandiera scegliendo un simbolo dei due personaggi. Faccioni e bandiere saranno le decorazioni che abbelliranno e rallegreranno la nostra scuola.

Ogni bambino sceglie da quale personaggio tra pirata e indiano si vuole travestire nella festa di carnevale qui a scuola e prepara una collana con cannucce colorate (se ha scelto l’indiano) o cannucce dorate (se ha scelto il pirata); realizza inoltre un copricapo con carta colorata.

Siamo pronti per fare festa!

|  |  |
| --- | --- |
| GIORNO | ATTIVITA’ |
| **Lunedì 24 febbraio** | Giochi in salone “PIRATI VS INDIANI”Due sezioni alla volta usciranno in salone e si “sfideranno” con dei giochi di abilità.Chi vincerà? I pirati o gli indiani? |
| **Martedì 25 febbraio** | In salone tutti insieme andiamo al cinema! Ogni visione che si rispetti deve essere accompagnata dai pop-corn!  |
| **Mercoledì 26 febbraio** | È arrivato il momento di trasformarci nel nostro personaggio.. ci travestiamo e trucchiamo da indiani e pirati e facciamo una simpatica sfilata all’interno della scuola. A seguire festeggiamo con canti pirateschi e balli indiani. Ciurme e tribù si scatenano insieme in amicizia! |
| **Giovedì 27 febbraio** | In salone ha inizio la “battaglia”! con stelle filanti colorate giochiamo tutti insieme. |

**IN IRC: “Colui che mi ha mandato è con me”**

|  |  |
| --- | --- |
| Mercoledì 05/02 | **“Ma il giovane se ne andò rattristato.”- Il giovane ricco** Fidarsi di Dio significa anche essere disposti a cambiare e a fare qualcosa che all’inizio potrebbe non piacerci molto; è come quando dobbiamo ascoltare i grandi che ci dicono cosa è giusto fare. Non sempre però è facile e a volte non si ha voglia di fidarsi e si sceglie altro. |
| Mercoledì 12/02 | **“Dì soltanto una parola e il mio servo sarà guarito.” – Il servo del centurione**Fidarsi è anche saper chiedere aiuto. È importante imparare che certe cose da soli non sono possibili e accettare così l’aiuto degli altri. |

Sospensione IRC per il resto di febbraio. Si riprenderà con la Quaresima.